



Ministero

per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il paesaggio le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea

Servizio IV
Via San Michele, 22 - 00153 Roma
Tel. 06/58434554 - Fax 06/58434416

Prot. N. DG PBAAC/6494/2010
cl. 34.19.04 fasc.

ROMA... 25.2.2010

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
DIREZIONE GENERALE PER LA SALVAGUARDIA AMBIENTALE
DIVISIONE III -
VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALI
DI INFRASTRUTTURE, OPERE CIVILI E IMPIANTI INDUSTRIALI
VIA CRISTOFORO COLOMBO 44 - 00147 ROMA
ALL'ATT.NE DIR. RE. DOTT. GRILLO



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA - 2010 - 0007130 del 12/03/2010

COMMISSIONE VIA VAS
VIA CRISTOFORO COLOMBO 44 - 0044 ROMA

ALLA REGIONE LAZIO
DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO
DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE E COOPERAZIONE TRA I POPOLI
AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE
VIA DEL TINTORETTO 432
00142 ROMA

FIAMMA 2000 S.P.A.
VIA PONTINA VECCHIA KM.35600
00040 ARDEA
FAX 069145294



OGGETTO: Modifica Decreto interministeriale VIA del 03/09/02. Progetto di rinaturalizzazione connesso alla realizzazione del gasdotto marino e terrestre di trasporto GPL tra il campo boe e l'impianto GPL di Ardea. Proponente Fiamma 2000 S.p.A.

In riferimento alla richiesta di parere, in merito all'argomento in oggetto, inoltrata da codesto Ministero con nota prot.20897 del 31/07/09 e pervenuta con nota prot.2753 del 14/09/09, si fa presente quanto segue:

- con nota n.3771 del 23/09/09 questa Direzione ha richiesto di acquisire tutta la documentazione progettuale predisposta dal proponente Fiamma 2000 SpA e trasmessa solo a codesto Ministero
- con nota n.6765 del 16/10/09 questa Direzione rileva che la documentazione progettuale trasmessa dal proponente Fiamma 2000 SpA con note nn. 2091001 del 06/10/2009 e 2091002 del 15/10/2009 riguarda il Progetto di rinaturalizzazione dell'alveo del Fosso grande, prescrizione contenuta nel Dec VIA n. 7580 del 03/09/2002 e non le opere eseguite in difformità rispetto a quanto autorizzato dal Dec VIA del 2002 e le eventuali interferenze prodotte da questa Variante, soprattutto sotto il profilo della tutela paesaggistica.
- con nota n.1631 del 19/01/09 questa Direzione ha ribadito quanto già chiarito con il proponente per vie brevi e per email, vale a dire che, al fine di poter esprimere parere in merito all'intervento in questione è necessario che codesta Società trasmetta, con la massima urgenza, a questa Direzione, alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di RM-RI-VT-FR-LT ed alla Soprintendenza per i Beni Archeologici del Lazio la seguente documentazione:
 - Relazione Paesaggistica di cui al DPCM del 12/12/2005, pubblicato sulla G.U.n.25 del 31/01/2006
 - Documentazione fotografica dello stato dei luoghi con planimetria allegata e coni di visuale
 - Localizzazione dell'intervento sulla cartografia del PTPR della Regione Lazio, il regime vincolistico/ la relativa normativa e la conformità dell'intervento alla normativa vigente sul territorio interessato dall'intervento
 - Grafici di rilievo e di progetto
 - Rendering ante e post operam

Ardea - Modifica Decreto interministeriale VIA del 03/09/02. Progetto di rinaturalizzazione connesso alle realizzazioni del gasdotto marino e terrestre.
Dirigente : dott.ssa Daniela Sandroni
Funzionario Responsabile Arch. Stefania Cancellieri
(Tel. 06/58434435 - fax 06/58434416) e-mail: Stefania.cancellieri@beniculturali.it



Ministero
per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte
contemporanee

Servizio IV
Via San Michele, 22 - 00153 Roma
Tel. 06/58434554 - Fax 06/58434416

- il proponente Fiamma 2000 con nota 2100201 del 10/02/2010 ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta

- la **Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici delle province di RM-RI-VT-FR-LT** con nota n. 133 del 05/01/2010 ha rilasciato il seguente parere:

Trattasi di opere di mitigazione ambientale e paesaggistica di gasdotto già realizzato in parziale difformità da quanto autorizzato con Decreto VIA n. 7580 del 03/09/2002; si rileva che questa Soprintendenza aveva rilasciato parere favorevole alla posa in opera dell'impianto in esame con nota prot. n. 330/A del 19/02/2002. Si rileva l'assenza della Relazione Paesaggistica di cui al DPCM del 12/12/2005, pubblicato su G.U. n. 25 del 31/01/2006.

*Pertanto, relativamente alle opere proposte, esaminata la documentazione di progetto qui pervenuta in data 26/10/2009 al n. prot. 17387 del 26/10/2009, così come integrata dalla documentazione integrativa qui pervenuta in data 11/11/2009 al n. prot. 19380 del 17/11/2009, verificato dall'esame di detta documentazione, sia pure non del tutto completa, che dette opere sono ascrivibili alle tecniche dell'ingegneria naturalistica e di conseguenza rendono il manufatto oggetto della presente procedura maggiormente compatibile con il paesaggio vincolato, visto inoltre il parere della Soprintendenza per i Beni archeologici del Lazio, ritenuto che le modifiche operate in sede esecutiva al progetto originario non modificano sostanzialmente l'impatto già verificato in precedenza da questo Ufficio nel parere espresso con la nota sopra descritta, questa Soprintendenza esprime **PARERE FAVOREVOLE** al progetto proposto, ferme restando le competenze degli altri Enti interessati, con le seguenti prescrizioni:*

- che vengano realizzate tutte le opere di inerbimento previste, con potenziamento delle zone alberate laddove possibile;

- che venga inviata con congruo anticipo a questa Soprintendenza la comunicazione dell'inizio dei lavori per consentire i controlli di Legge.

Questo Ufficio si riserva di impartire ulteriori, eventuali prescrizioni migliorative dell'impatto sul paesaggio durante l'esecuzione dei lavori.

Il medesimo Ufficio periferico con nota n. 4633 del 24/02/2010 ha rilasciato il seguente parere integrativo:

A seguito del ricevimento in data 11/02/2010, al n. ns. prot. 4127 del 17/02/2010, della documentazione integrativa richiesta con la nota prot. n. 1631 del 19/01/2010 da codesta Direzione Generale, ad integrazione di quanto espresso nella ns. nota citata in oggetto, si relaziona quanto segue:

Il percorso del gasdotto di servizio alla struttura è stato parzialmente modificato in fase di realizzazione rispetto al tracciato originariamente approvato, e nella stessa relazione, al punto 1.0.5, si specifica che "il progetto relativo al gasdotto ed approvato dalla competenti Autorità è un "progetto di massima" ed in quanto tale non può essere letto (...) come un progetto esecutivo rispetto al quale valutare le eventuali difformità realizzative"; detta relazione, al punto 3.0.1 -varianti significative, approfondisce le motivazioni della variazione del percorso nei pressi di Via della Pescarella (visibili nelle tavole dell' All. 1 e della relazione paesaggistica), e della variazione del piano di posa per altri tratti. Dalla documentazione grafica e fotografica ante e post operam allegate, si rileva che le variazioni effettuate non hanno comportato modifiche sensibili del paesaggio interessato. Si evidenzia, infine, che è allegata a detta documentazione integrativa (e precisamente è contenuta nell' All. 1) la nota prot. n. 740 del 22/01/2010 della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Lazio che, in merito alle variazioni del percorso del gasdotto realizzato, attesta che tale variante non ha intercettato aree d'interesse archeologico.

Tutto quanto sopra esposto, verificato che le opere effettivamente realizzate non hanno inciso sull'aspetto paesaggistico delle aree interessate dai lavori, si esprime, per quanto di competenza, parere favorevole alle stesse, fermo restando quanto disposto nella nota prot. 133 del 5/01/2010.



Ministero
per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte
contemporanee

Servizio IV
Via San Michele, 22 - 00153 Roma
Tel. 06/58434554 - Fax 06/58434416

Si evidenzia tuttavia che, dal punto di vista dell'iter procedurale, le variazioni effettuate in sede di realizzazione dell'impianto, pur essendo non significative dal punto di vista dell'inserimento nel paesaggio, a parere di questo Ufficio avrebbero dovuto essere preventivamente autorizzate dagli enti preposti alla tutela paesaggistica e che, di conseguenza, tali opere sono da ascriversi alla procedura di cui all'art. 167 del D. Lgs. 42/04, visto che trattasi di opere che non hanno comportato né aumenti di superficie né di volume, di cui al comma 4 lett. a) dello stesso art. 167.

La **Soprintendenza per i beni archeologici del Lazio con nota n. 11579 del 12/11/2009** ha rilasciato il seguente parere:

Facendo riferimento al progetto relativo all'oggetto pervenuto in data 21/10/2009 prot. n. 10600, esaminata la documentazione presentata ed effettuato un sopralluogo congiunta sul posto per verificare con accuratezza lo stato dei luoghi, considerato che trattasi di un intervento di recupero della funzionalità idraulica del Fosso dell'Incastro e dei suoi aspetti ambientali, e che i lavori riguarderanno esclusivamente l'alveo del corso d'acqua (in cui tra l'altro in passato sono stati già eseguiti sondaggi archeologici che non hanno rivelato nessuna presenza antica), questa Soprintendenza esprime, esclusivamente per quanto di competenza, parere di massima favorevole all'esecuzione delle opere. Si rimane comunque in attesa della preventiva comunicazione della data di inizio dei lavori per poter effettuare sopralluoghi e accertamenti in corso d'opera.

La stessa Soprintendenza con successiva nota n. 740 del 22/01/2010 ha rilasciato il seguente parere integrativo:

Facendo riferimento al progetto relativo all'oggetto, pervenuto in data 21/10/2009 prot. n° 10600 (data e protocollo della Scrivente), e alla nota della Scrivente del 12/11/2009 prot. n. 11579, ad integrazione della stessa, si comunica che il percorso realizzato in variante rispetto al progetto originario (si veda l'allegata pianta con indicazione del tracciato originario e di quello successivamente realizzato) non ha interessato aree sottoposte a tutela con vincolo archeologico. Si precisa anche che nella zona in esame non è stata rilevata nessuna presenza di interesse archeologico.

Questa Direzione, a conclusione dell'istruttoria, viste le valutazioni delle Soprintendenze di settore, esaminati gli elaborati progettuali, preso atto della situazione vincolistica verificata dalle competenti Soprintendenze, considerato che il tratto di gasdotto in variante interessa "paesaggio agrario di rilevante valore" e che si sviluppa in sotterraneo mentre il progetto di rinaturalizzazione dell'alveo del Fosso grande migliora le condizioni dell'alveo, attualmente caratterizzato da un notevole accumulo di materiale solido lungo la sua asta rilascia parere favorevole, per quanto di competenza; si precisa, nel contempo, che, trattandosi di opere che sono state realizzate parzialmente in difformità rispetto al progetto autorizzato, che non hanno comportato né aumenti di superficie né di volume, ma che avrebbero dovuto essere preventivamente autorizzate dagli Enti preposti alla tutela paesaggistica e archeologica, tali opere sono da ascriversi alla procedura di cui all'art. 167 del D. Lgs. 42/04.

Si evidenzia al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare che dal dettato dell'art. 167 per l'avvenuta esecuzione dell'intervento deve essere attivata la procedura di *versamento di indennità pecuniaria*; pertanto il Dec VIA dovrà essere notificato alla Regione Lazio ed al Comune di Ardea per gli adempimenti di competenza.

Il Direttore
Arch. Roberto Cecchi